

LA DINAMICA DELLE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE (*) IN LIGURIA NEL PRIMO TRIMESTRE 2018

Buon inizio d'anno per giovani e stranieri

Il primo trimestre 2018 si chiude con saldi positivi per le imprese giovanili e straniere, che hanno registrato rispettivamente una crescita pari a 393 e 94 unità; le imprese femminili mantengono sostanzialmente la stessa situazione del 2017.

TASSO DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERO

1° trimestre 2018

Regione	Giovanile	Regione	Femminile	Regione	Straniero
Calabria	12,4	Molise	27,9	Toscana	13,4
Campania	12,2	Basilicata	26,7	Liguria	12,7
Sicilia	11,5	Abruzzo	25,8	Lombardia	12,0
Puglia	10,4	Umbria	24,8	Lazio	11,9
Basilicata	10,1	Sicilia	24,4	Friuli V.G.	11,6
Molise	9,7	Calabria	23,5	Emilia Romagna	11,5
Sardegna	8,9	Valle d'Aosta	23,4	Veneto	10,1
Abruzzo	8,6	Toscana	23,0	Piemonte	9,9
Lazio	8,5	Puglia	23,0	Abruzzo	9,3
Piemonte	8,5	Campania	22,9	Marche	9,3
Valle d'Aosta	8,4	Marche	22,8	Umbria	8,7
Umbria	7,8	Sardegna	22,8	Calabria	7,9
Trentino A.A.	7,8	Piemonte	22,4	Campania	7,6
Toscana	7,7	Friuli V.G.	22,3	Trentino A.A.	6,8
Liguria	7,6	Liguria	22,0	Sardegna	6,1
Lombardia	7,5	Lazio	22,0	Molise	6,1
Marche	7,4	Emilia Romagna	20,6	Sicilia	5,9
Veneto	6,9	Veneto	19,8	Valle d'Aosta	5,5
Emilia Romagna	6,7	Lombardia	18,5	Puglia	4,9
Friuli V.G.	6,7	Trentino A.A.	17,7	Basilicata	3,5
Italia	8,8	Italia	21,8	Italia	9,7

Fonte: Infocamere

* Sono considerate imprese giovanili l'insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese femminili l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese straniere l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Nel panorama nazionale, rispetto ad un anno fa la Liguria resta salda al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera (12,7%, 3 punti percentuali sopra la media italiana), subito dopo la Toscana; mantiene il 15° posto per quanto riguarda le imprese "rosa" (22,0%, di poco superiore al valore nazionale) e per le imprese giovanili (7,6% contro l'8,8% registrato in Italia).

E' il commercio il settore più gettonato dai giovani imprenditori che, nonostante un leggero ridimensionamento dello stock, registra un saldo positivo tra nuove iscrizioni e cancellazioni pari a 28 unità: in particolare risultano registrate molte attività collegate al commercio ambulante (in gran parte riconducibili a giovani stranieri), e quelle legate al commercio di articoli di abbigliamento. Al secondo posto le costruzioni, con una forte concentrazione di operai edili (anche in questo caso per la maggior parte stranieri) e il turismo, inteso come attività di ristorazione classica e da asporto e soprattutto di bar.

Gli addetti delle imprese giovanili, riferiti al trimestre precedente, ammontano a 20.086 unità (in aumento del 2,4%) e rappresentano il 4,4% del totale degli addetti.

Anche l'imprenditoria femminile si concentra principalmente nelle attività commerciali (oltre il 30% del totale), in particolare nel commercio di articoli di abbigliamento, nei minimercati e nel commercio ambulante di prodotti tessili e di abbigliamento. Seguono le attività legate alla ristorazione e ai bar; sempre presenti, tra le altre attività di servizi, le parrucchiere e una citazione a parte meritano le attività collegate alla produzione di fiori e alla coltivazione di ortaggi in genere. In aumento del 3,4% gli addetti delle imprese femminili, che ammontano a 78.446 unità e rappresentano il 17,4% del totale degli addetti.

IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'
1° trimestre 2018 - Incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	7,0	9,6	1,9
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	4,4	5,1	3,1
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,0
Costruzioni	22,8	3,8	38,6
Commercio	25,2	30,3	31,6
Trasporto	1,4	1,2	1,5
Servizi di alloggio e ristorazione	12,6	14,9	7,6
Servizi di informazione	1,5	1,5	1,1
Attività finanziarie e assicurative	2,7	2,1	0,3
Attività immobiliari	2,3	5,9	0,9
Attività profess., scient. e tecniche	2,2	2,5	1,1
Noleggio, agenzie viaggio	4,5	4,7	3,2
Istruzione	0,2	0,5	0,1
Sanità	0,4	0,9	0,1
Attività artistiche, sportive	1,5	1,7	0,5
Altre attività di servizi	5,1	10,3	3,3
N.C.	6,1	4,9	4,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Infine, il settore prevalentemente scelto dagli stranieri per avviare un'attività è quello delle costruzioni che rappresenta quasi il 40% del totale, seguito dal commercio ambulante e dalle attività di ristorazione (sia con somministrazione che con preparazione di cibi da asporto). Tra i titolari d'azienda stranieri, la nazionalità più numerosa è quella marocchina (il 17,9% degli stranieri) che sorpassa quella albanese (17,8%); seguono quella rumena ed ecuadoriana.

Le imprese straniere, nell'arco di tempo considerato, hanno visto sempre crescere in maniera costante il numero di addetti: in un anno sono ulteriormente cresciuti del 4,2% raggiungendo quota 30.202 (il 6,7% del totale degli addetti).

*A cura di
Giovanna Pizzi
Ufficio Statistica e Studi
Unioncamere Liguria*